



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

INDUSTRIA. UILM: FAR TORNARE MANIFATTURA AL CENTRO DELL'ECONOMIA

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Dire

"Speriamo che dagli Stati generali dell'Industria, convocati il 10 febbraio proprio dal dicastero guidato da Federica Guidi, esca qualche buona idea per il futuro prossimo. L'Italia merita più di un ritorno. L'industria è fondamentale perchè ciò accada". Lo scrive Antonello Di Mario, direttore di "Fabbrica Società", il giornale della Uilm che sarà on line da domani mattina e che oggi anticipa Formiche.net. "Ormai tutti citano la 'Industria 4.0'- si legge nell'editoriale del giornale sindacale- cioè quell'insieme di novità tecnologiche ed organizzative che determinano valore aggiunto, riducendo i costi. Pochi, però, ricordano che l'obiettivo principale della riprogettazione industriale è il 'reshoring', ovvero il ritorno a casa delle produzioni. L'industria americana, per esempio, può celebrare a testa alta il ritorno e il rilancio in patria di tante imprese nazionali, non solo manifatturiere. Ormai sono oltre 300 casi di ritorno a casa, quintuplicati in tre anni. Sarebbe un buon segnale se in Italia succedesse altrettanto. Da noi il settore manifatturiero vale 900 miliardi di euro di fatturato; garantisce esportazioni per 300 miliardi, permette il lavoro a 4 milioni di persone. In Italia rappresenta il 16% del Pil, quando in Germania è al 23%. Il problema è proprio che cresciamo poco. L'Italia ha recuperato il 3% di produzione industriale rispetto ai minimi registrati durante la recessione, ma tutti gli altri Paesi europei hanno fatto di più: la Gran Bretagna il 5,4%, la Spagna il 7,5%, la Francia l'8%, la Germania addirittura il 27,8%. Insomma, per far tornare la grande impresa al centro dell'economia servono risorse fresche in innovazione che ancora latitano".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 14 gennaio 2015